

FEDERICO BIANCHI CONTEMPORARY ART MILANO

comunicato stampa

Jacopo Mazzonelli – Eject
Curatela e testo by **Martina Cavallarin**
inaugurazione venerdì 10 aprile 2015 ore 18:30
10 aprile-6 giugno 2015

Federico Bianchi Contemporary Art è lieta di presentare la seconda personale in galleria di Jacopo Mazzonelli, che inaugurerà il giorno venerdì 10 aprile 2015 alle ore 18:30 in Via Imbonati 12 a Milano.

Jacopo Mazzonelli nasce a Trento nel 1983. Si diploma in pianoforte e in musica contemporanea presso l'Accademia Internazionale TEMA di Milano. Parallelamente agli studi musicali sviluppa una processualità artistica che si esprime con differenti linguaggi per una pratica del contemporaneo trasversale ed errante. Mazzonelli realizza sculture e installazioni attraverso cui indaga spesso l'elemento sonoro - musica e rumore, ritmo e silenzio - pur non includendolo necessariamente come evento uditivo nell'opera. Ha tenuto mostre personali in Italia e all'estero.

La processualità di **Jacopo Mazzonelli** in **EJECT** investiga nitidamente la storia del Novecento - nazionalità, appartenenza, reversibilità delle proprie azioni, desiderio, denaro, possesso - il suo essersi svolta attraverso la formazione del consenso, le masse e il conformismo subito dagli uomini, i meccanismi sociali e gli esercizi tecnici, gli sbandieramenti e i monologhi, i disordini e le coreografie, i libri rivoluzionari e i supporti musicali che divengono metafora d'infidi meccanismi subliminali. Mazzonelli definisce un'attività che permette di tradurre i concetti in segni, simboli, messaggi, incipit. La sua conoscenza intuitiva di artista si cura della realtà dell'immagine attraverso una conoscenza intellettuale che determina nel suo lavoro quella componente di discriminazione tra vero e falso che non è giudizio morale, ma tentativo di sollevare una domanda. Il tasto *eject* nelle apparecchiature musicali è la funzione di controllo che imprime l'ordine di espulsione. Tale detonatore non è mai presente nella concretezza delle installazioni rendendosi in tal modo il "grande fratello" che furtivamente governa, decide, suggestiona, determina annullando spazio e tempo, appiattendolo le distanze e occultando il potere con l'infido talento della percezione distorta. L'opera di Jacopo Mazzonelli in tal senso si muove con una cascata di effetti collaterali, una parafrasi continua di situazioni e atteggiamenti, un'azione volta a decentrare l'utopia che rinnega e soggiace a se stessa rovesciando la sua positività per divenire superficie temporale e spaziale di un mondo al negativo, distopico. Ciò che interessa indagare all'artista è un'assunzione di responsabilità ininterrotta e necessaria, uno stare in equilibrio sulla parafrasi delle situazioni e sulle contrapposizioni di ricostruzioni che risultano volutamente impersonali, ma straordinariamente interpretate con la presa di responsabilità urgente dell'arte contemporanea. L'introversione, gli effetti del senso, il segno del concetto, vengono sviluppati dal lavoro di Mazzonelli per srotolare un'equivalenza sotto il segno dell'architettura, dell'installazione, della scultura e della traccia impiegando materiali in uso e consueti come cemento, specchi, vetro, pigmento, legno, stampa o lampadine.

La seconda personale dell'artista presso la **Federico Bianchi Contemporary Art** si pone dunque come un progetto unitario ma poliedrico, governato da un denso processo di ricerca nella quale è lecito transitare non senza porsi delle domande sulla società contemporanea, sulle geografie, le economie e le politiche che stanno procedendo, mutevoli e confuse, dentro la nostra esistenza individuale e collettiva.

© Martina Cavallarin

Jacopo Mazzonelli nasce a Trento nel 1983. Si diploma in pianoforte e in musica contemporanea presso l'Accademia Internazionale TEMA di Milano. Parallelamente agli studi musicali comincia a realizzare sculture e installazioni attraverso cui indaga spesso l'elemento sonoro (musica e rumore, ritmo e silenzio) pur non includendolo necessariamente come evento uditivo nell'opera. Ha tenuto mostre personali in Italia e all'estero (Federico Bianchi Contemporary Art, Milano - Paolo Maria Deanesi Gallery, Rovereto - Fondazione Galleria Civica di Trento - Palazzo Incontri, Roma - CIAC / Centro Internazionale per l'Arte Contemporanea Castello Colonna di Genazzano - Festival TINA B., Praga - DOCVA, Milano - MART / Museo di arte moderna e contemporanea, Rovereto - L'Ozio, Amsterdam - Galleria Studio 44, Genova - Teatro dal Verme, Milano - Neon>Campobase, Bologna - Embassy of Italy, Bruxelles - Maison Particulière, Bruxelles). Le sue opere sono già incluse in importanti collezioni, tra cui AGI Collection - Verona, Caldic Collection - Rotterdam, Unicredit Art Collection - MART, VAF - *Stiftung Collection - MART, Rovereto, Collezione Fondazione Francesco Fabbri - Treviso*). Nel 2014 è stato selezionato dalla Fondazione VAF per la mostra *Posizioni Attuali dell'Arte Italiana*, che ha toccato le sedi dei principali musei di Kiel, Sindelfingen e Perugia.

Milano, via Imbonati 12, 20159 Italia +39.02.39549728

www.federicobianchigallery.com

info@federicobianchigallery.com

orari: mar.-sab. 11:00-13:00/15:00-19:00 .

Join us on Facebook page: " federico bianchi contemporary art"